

## «LIBRI IN SCENA»

## Racconti, poesie e romanzi nella versione teatrale a Cremella

**CREMELLA** (c. sca.) La fiaba e la letteratura al femminile sono i temi attorno ai quali si muove l'edizione 2010 di «Libri in scena», nell'ambito della rassegna provinciale di teatro ragazzi Posto Unico. Un percorso di spettacoli ed incontri letterari in cui attori e musicisti danno fiato ai libri per gustare e assaporare, per sorridere e riflettere, per scoprire e riscoprire il piacere della lettura, dell'azione teatrale e dell'ascolto. Rivolto a chi già ama i libri, a chi li ama meno e a chi li vuole amare. «Racconti, poesie e romanzi nella loro versione teatrale – scrivono i curatori della rassegna – vi coinvolgeranno in un avvincente viaggio letterario che vi condurrà lungo i grandi e piccoli temi della poesia, classica e contemporanea». Ebbene, lo spettacolo in scena oggi pomeriggio

a Cremella alle ore 16, nella Giornata della Poesia, sala Giovanni Paolo II, offre lo spunto per un'osservazione curiosa: fra gli autori, secondo la formula adottata quest'anno per «Libri in scena» ovvero «Parole gentilmente offerte da...», c'è una sola voce femminile, oltre alla parola poesia. Troviamo l'immenso Giacomo Leopardi, i contemporanei Andrea Zanzotto, Gianni Rodari, poi Antonio Porta, Nico Orengo, e Adriano Spatola. E infine Giulia Niccolai.

«Lunatica» è il titolo dello spettacolo in cartellone oggi per la rassegna provinciale organizzata con la collaborazione dei Comuni di Brivio (capofila), Perego, Calco, Casatenovo, Cassago Brianza, Cremella, Olgiate Molgora, Rovagnate, Santa Maria Hoè, Sirtori), direzione artistica Scarlat-

tine Teatro Residenza Monte di Brianza.

«Questa è la storia di Lunatica – si legge nella scheda di presentazione – che ci racconta del suo sogno: vuole dormire sulla luna e da lassù osservare il mondo che cambia. Come un nuovo Gurdulù, lo scudiero del «Cavaliere Inesistente» di Italo Calvino, anche Lunatica si lascia diventare quello che incontra: uccello, vento, bolla di sapone, aereo, la luna stessa. Attraverso i voli pindarici che solo i bambini riescono a fare, ci lasciamo incantare dalla leggerezza dei gesti, dalle parole in rima e dai pochi oggetti in scena riuscendo ad ingannare la forza di gravità, tutti con il naso all'insù, più leggeri di prima e di certo più vicini alla luna». Spettacolo rivolto ai bambini dai 4 anni in su.

## SEGNALAZIONI

[SANTA MARIA HOÈ]

## Concerto per il Malawi

(bge) Il gruppo Tijende Panodzi opera nei villaggi del distretto di Mangochi, nel sud del Malawi e aiuta le persone malate e bisognose di assistenza. Nato nel 2003, nel corso degli anni ha creato una rete di auto assistenza grazie alla quale i malati stessi portano sostegno e si prendono cura degli altri malati. Tijende Panodzi in lingua chicheva significa "Camminiamo insieme" e l'Associazione Musicale Licabella si unisce a questo cammino organizzando una raccolta fondi a favore di questo gruppo: questa sera alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Hoè l'ensemble femminile Fonte Gaia e il Gruppo Corale Licabella di Rovagnate presenteranno il "Concerto Corale per il Malawi". Un'occasione per salutare l'arrivo della Primavera con una buona azione e bella musica.

[MILANO]

## Matinée del Filodrammatici

(bge) Un concerto prezioso, tra le matinée del teatro Filodrammatici di Milano: oggi alle ore 11, il gruppo «Concerto vago» (la soprano Lavinia Bertotti, il liuto di Massimo Lonardi e la viola da gamba di Teodoro Bau), con due danzatrici «in stile», intona musiche del tempo di Shakespeare su versi di Shakespeare: ecco varie danze di Dowland, l'anonimo «Greensleeves» da «The merry wives of Windsor», «It was a Lover» di Tomas Morley (da «As you like it»), brani da «Hamlet»-«Hamlet», «Macbeth» e «Othello» (ingr. 13 euro, tel. 02.36.59.56.71).

[MILANO]

## Joe Vannelli e Giorgio Alberti

(bge) Nuovo appuntamento allo «Shu» di Milano (via Molino delle Armi 49) con l'aperitivo domenicale firmato da Dj Joe T. Vannelli, che stasera, alle ore 20, presenta anche la sua nuova etichetta discografica «Jtv Recordings» (ingr. 10 euro, tel. 02.58.31.57.20). Sempre stasera il «Fermento Art&Npub» di Milano (via Camillo Ugoni 18) propone una serata dedicata al dixieland con il quartetto del trombettista Giorgio Alberti. Il locale, grande spazio fra la Bovisa e Dergano, è specializzato nella produzione di birre artigianali (ingr. libero, tel. 02.87.38.06.68).

[MILANO]

## Italian Gods of Metal

(bge) Primo giorno di primavera – oggi – dedicato al metal italiano all'«Alcatraz» di Milano, in via Valtellina 21. Si parte alle ore 11.15 con le esibizioni delle band: Bad Bones, Atreides, Malnatt, Trick or Treat, In Tormentata Quiet, Strana Officina, Infernal Poetry, Sadist, Labyrinth, Raw Power, Skanners e Buldozer: special guest, a partire dalle ore 22, è Pino Scottò dei Vanadium (ingr. 25 euro, tel. 055.55.20.575).

[MILANO]

## Francesco Renga anni '60

(bge) Parte stasera alle ore 21, dal teatro Arcimboldi di Milano (viale dell'Innovazione 20), il tour di Francesco Renga dedicato al disco di platino «Orchestraevoce». Accompagnato dai 60 elementi della Ensemble Symphony Orchestra, il cantante romano rivisita alcuni classici fine anni '60, fra cui «L'immensità», «L'ultima occasione», «Pugni chiusi» e il singolo «Io che non vivo». In scaletta anche «Angelo» (la canzone regina di Sanremo 2005), «Uomo senza età» (Sanremo 2009) e altri brani dei suoi dischi da solista in un'inedita versione voce e pianoforte (ingr. Da 40 a 25 euro + prevendita, tel. 02.48.05.731).

[MILANO]

## Clemente e Piras

(bge) Due gli appuntamenti dedicati alla musica jazz in cartellone stasera in altrettanti club del capoluogo lombardo: al «Blue Note» di via Borsieri 36 si esibisce il quartetto del sassofonista Felice Clemente con una scaletta di brani di matrice post bop (ore 21, ingr. 18/23 euro, tel. 02.69.01.68.88), mentre al «Bobino Club» di piazzale Cantore è di scena il quintetto del trombettista e filicornista Francesco Piras con un repertorio di standard e composizioni originali (ore 19.30, ingr. libero, tel. 02.89.69.04.57).

## [MUSICA DAL VIVO]

## A Seregno le allegre ballate dei Luf con lo zampino di Van De Sfroos

Il nuovo cd *Flel* prende il nome dall'attrezzo agricolo per la battitura del grano

**SEREGNO** Prima uscita ufficiale de I Luf di Dario Canossi con le canzoni del nuovo cd, intitolato «Flel». Oggi pomeriggio, a partire dalle ore 15, il collettivo camuno-brianzolo sarà infatti protagonista dell'atteso concerto in programma al Parco Porada di Seregno. Sarà questa l'occasione per presentare dal vivo le canzoni del loro nuovo progetto discografico, che arriva nei negozi nei prossimi giorni dopo un anno di gestazione e di prove.

Tra questi brani c'è anche la gettonatissima «Africa», un brano folk rock che profuma di ritmi africani e che ha anticipato l'uscita del cd (il brano si può già ascoltare in formato Mp3 sul loro sito). «Questa canzone – spiega Canossi, musicista, autore e cantante di lungo corso, nato e cresciuto in Valcamonica, ma con casa da molti anni a Monticello Brianza, dove insegna musica all'istituto Villa Greppi – affronta il tema dell'emigrazione da un punto di vista diverso dal solito, e cioè da quello di una ragazza che nasce in Africa da genitori bergamaschi: ad un certo punto della sua vita rientrerà in Italia, ma gli rimarrà sempre l'Africa nel cuore».

Il disco racchiude piacevolmente in sé gli echi del mondo contadino e la freschezza dei suoni attuali, senza mai abbandonare lo spirito folk rock, vera caratteristica del talentoso collettivo musicale; uno spirito contadino che nel cd è presente fin dal titolo: «Flel è il nome di un attrezzo agricolo – afferma infatti Canossi – che veniva usato dalle donne per battere il grano e recuperarlo fino all'ultimo chicco; solo che andava usato con un certo ritmo. La canzone che da il nome all'album parla appunto della battitura del grano e dell'importanza di andare a tempo, cioè della necessità di essere sempre solidali con tutti».

«È un disco in pieno stile Luf – aggiunge il capo-branco de I Luf – fatto di allegre ballate che fanno muovere le gambe e di brani più tranquilli destinati a corroborare anche la parte alta del corpo. Alla realizzazione del cd hanno preso parte tutti i lupi, com'è ormai nostra consuetudine, con la partecipazione di alcuni graditi ospiti come Davide Van De Sfroos, Ale e Karim del Circo Abusivo, Fabio Rinaudo,



I LUF La formazione che sarà protagonista del concerto di oggi a Seregno

il buon becchio Billa (Davide Brambilla, componente della Van De Sfroos Band, ndr) e Ragnò (il musicista lecchese Raniero Fumagalli, attualmente in forza nel Biglietto per l'inferno.folk, ndr). Il tutto sapientemente assemblato da Lorenzo Cazzaniga, uno tra i migliori ingegneri del suono italiani».

Riguardo alla collaborazione con il «menestrello del Lario», Canossi aggiunge: «In questo cd Davide ci ha voluto regalare la sua voce e la sua genialità in due brani: «Flel» – che abbiamo cantato in parte in dialetto laghè e in parte in dialetto camuno – e «Tira la barba al frà». Devo confessare che è stato molto bello vederlo interpretare le nostre cose con l'entusiasmo dei grandi e l'innocenza del bambino». Sul palco ci saranno Dario Canossi (voce e chitarra, testi e musiche), Sergio «Jejo» Pontoriero (percussioni, banjo e voce), Matteo «Teo» Luraghi (basso), Stefano Civetta (fisarmonica), Cesare Comito (chitarra e voce), Fabio Biale (violino), Pier Zuin (cornamuse) e Sammy Radaelli (batteria).

Beppe Gentile

## [«PICCOLI E GRANDI INSIEME»]

## In teatro a Merate una storia fatta di centimetri e di piume

**MERATE** (c. sca.) L'ultimo appuntamento con «Piccoli e grandi insieme», tredicesima edizione, nell'ambito di Posto Unico, rassegna provinciale teatro ragazzi stagione 2010, direzione artistica Piccoli Idilli, è oggi pomeriggio alle ore 16 al teatro San Luigi di Pagnano. In scena «Una storia di pochi centimetri e piume» dell'associazione Eccentrici Dadarò. Lo spettacolo, ispirato alla storia di Peter Pan, è di Fabrizio Visconti e Rossella Rapisarda, in scena Davide Visconti, Rossella Rapisarda, Simone Lombardelli, regia di Fabrizio Visconti.

Vincitore del premio Benevento Città Ragazzi e del premio ETI Stregagatto «Visioni d'infanzia», migliore compagnia emergente, entrambi nel 2004, lo spettacolo racconta, dice la scheda di presentazione: «Un sogno o una storia vera.. un viaggio oppure no.. una storia che racconta dei grandi e dei piccoli: dei grandi che dimenticano e di quelli che cercano di ricordare di chi ha smesso e di chi continua a guardare le stelle.. dei genitori e dei figli: un invito a darsi la mano per non avere paura di cercare orizzonti lon-

tani. Uno spettacolo nato per i bambini e consigliato agli adulti... per accompagnare in volo "Arturo", un professore che crede soltanto ai numeri, allergico alla parola fantasia, e Wendy, sua figlia, in fuga per non diventare grande, alla ricerca di Peter Pan, l'eterno bambino fuggito a soli sette giorni di vita.. e un'Isola di piume leggere, bolle di sapone e navi invisibili...per riaprire una finestra sbarrata da troppo tempo... e forse scoprire che diventare grandi non significa dimenticare di aver avuto un giorno le ali».

Durante una conferenza contro i sogni e la Fantasia il professor Arturo viene interrotto da Wendy che gli comunica la decisione di non crescere. Nonostante i tentativi del padre di convincerla, seguirà Peter Pan ed arriverà con lui sull'Isola che non c'è. Il professore avrà una sola possibilità per ritrovare Wendy, affidarsi alla Fantasia per poter arrivare anche lui sull'Isola che non c'è e riportare a casa la figlia. Si trasformerà in Capitan Uncino, per arrivare sull'Isola e combattere per riconquistare il suo tesoro: Wendy. Biglietti 5/3 euro.